

SVILUPPO TOSCANA SPA

Sede legale: VIALE GIACOMO MATTEOTTI 60 FIRENZE (FI)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI FIRENZE
C.F. e numero iscrizione: 00566850459
Iscritta al R.E.A. n. FI 504254
Capitale Sociale sottoscritto €7.323.141,00 Interamente versato
Partita IVA: 00566850459
Società unipersonale
Direzione e coordinamento REGIONE TOSCANA

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2019

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2019; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

L'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio 2019, costituisce una importante occasione per illustrare i principali avvenimenti relativi all'anno trascorso e rappresentare l'andamento della gestione, non mancando di fare riferimento a prevedibili prospettive collegate all'evoluzione dello scenario nel quale la Società si trova e si troverà ad operare.

Fatti di particolare rilievo

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

Nell'esercizio in esame il principale avvenimento di rilievo da segnalare alla Vostra attenzione è stato il completamento della procedura di concordato fallimentare per l'acquisizione nel patrimonio societario di un complesso di immobili siti in Prato.

Nel seguito riportiamo un riepilogo della procedura.

La società CENTRO RICERCHE ED ALTA FORMAZIONE S.R.L. proprietaria degli immobili siti in Prato (PO), Via Ricasoli n. 25 è stata dichiarata fallita con sentenza n. 24/17 del Tribunale di Prato del 22/02/2017, depositata in Cancelleria in data 27/02/2017, Registro Fallimentare n. 24/17, ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Prato in data 28 febbraio 2017, protocollo n. 4121/2017 del 27/02/2017. Con il medesimo provvedimento è stato nominato quale Curatore Fallimentare il Dott. Castoldi Leonardo, il cui programma di liquidazione, ex art. 104-ter del R.D. n. 267/ 1942 (Legge Fallimentare), è stato approvato dal Comitato dei Creditori.

Il Curatore Fallimentare ha predisposto lo stato passivo del detto fallimento, che con decreto del Giudice Delegato, in data 30/05/2017, è stato reso esecutivo e che con successivi decreti, rispettivamente, in data 26/10/2017 ed in data 23/10/2018 lo stato di passivo è stato aggiornato a seguito dell'accertamento delle domande di ammissione tardive ex art. 101 della Legge Fallimentare; il termine di dodici mesi per il deposito delle domande di ammissione tardive è scaduto in data 30 giugno 2018.

L'art. 19 della Legge Regionale Toscana 01/08/2017, come modificato dall'art. 23 della Legge Regionale 6/12/2018 n. 68, nonché l'art. 5 della Legge Regionale Toscana 20/07/2018 n. 37, ha previsto che "Al fine di tutelare il completamento del progetto CENTRO RICERCHE ED ALTA FORMAZIONE S.R.L." a servizio del distretto tessile pratese ("C.R.E.A.F."), la Giunta Regionale è autorizzata a sottoscrivere un aumento di capitale, o, nelle more di questo, ad effettuare un versamento in conto futuro aumento di capitale nella società Sviluppo Toscana S.p.A., fino ad un importo massimo di Euro 8.000.000 (ottomilioni), finalizzato all'acquisizione dell'immobile destinato ad accogliere il "C.R.E.A.F." attraverso la presentazione di una proposta di concordato ai sensi dell'articolo 124 del Regio Decreto n. 267/1942 o altro strumento previsto dalla Legge Fallimentare, in relazione al fallimento della società CENTRO RICERCHE ED ALTA FORMAZIONE S.R.L.. Nei limiti di tale stanziamento, è possibile il concorso della Regione attraverso la società Sviluppo Toscana S.p.A. agli oneri di completamento per la messa in esercizio dell'investimento".

Sviluppo Toscana S.p.A., società interamente partecipata dalla Regione Toscana, conformemente a quanto previsto nella sopra citata Legge Regionale ed in coerenza con gli indirizzi espressi dalla Giunta Regionale Toscana, a seguito della Delibera n. 1160 del 22 ottobre 2018, ha presentato in data 02/11/2018, una proposta di concordato fallimentare ex art. 124 Legge Fallimentare, in qualità di assuntore, nell'ambito del fallimento "CENTRO RICERCHE ED ALTA FORMAZIONE S.R.L.". Nell'ambito della suddetta proposta di concordato fallimentare la società Sviluppo Toscana S.p.A., in qualità di assuntore, ha proposto di acquisire tutti i beni mobili e immobili, i crediti anche tributari ed in generale tutti i diritti che compongono l'attivo fallimentare, nonché ogni azione pendente o autorizzata dal Giudice Delegato mettendo a disposizione della curatela l'importo di Euro 6.300.000 (seimilioneitrecentomila) per consentire il pagamento dei creditori, suddivisi nelle varie categorie elencate della citata proposta. Sviluppo Toscana S.p.A. si è obbligata ad effettuare il versamento della suddetta somma entro il termine di giorni 30 (trenta) dalla data di definitività del decreto di omologazione della proposta di concordato fallimentare e la proposta è stata votata dalla totalità dei creditori ammessi al voto, non sono state presentate opposizioni all'omologazione né sono emersi profili di criticità in ordine alla fattibilità giuridica della proposta concordataria.

Con Decreto emesso dal Tribunale di Prato in data 20/02/2019 e depositato in data 26/02/2019, è stato omologato il concordato fallimentare proposto da Sviluppo Toscana S.p.A. nell'ambito della procedura di fallimento aperta nei confronti della società CENTRO RICERCHE ED ALTA FORMAZIONE S.R.L. ed in relazione al summenzionato procedimento per l'omologazione non risulta essere stato proposto reclamo entro il termine del 28/03/2019 previsto per l'impugnazione; Al fine di dare esecuzione al trasferimento dei beni immobili previsto nell'ambito del detto concordato fallimentare, il Curatore Fallimentare, in rappresentanza del Fallimento CENTRO RICERCHE ED ALTA FORMAZIONE S.R.L., in forma abbreviata "C.R.E.A.F. S.R.L.", e l'Amministratore Unico di Sviluppo Toscana S.p.A. hanno stipulato l'atto di compravendita Repertorio 87607 Raccolta 17817, perfezionato in data 12/04/2019, a rogiti del Notaio Dr. Bruno Morgigni, con il quale il Fallimento della società "Centro ricerche ed alta formazione S.r.l." in forma abbreviata "C.R.E.A.F. S.R.L." ha alienato alla Sviluppo Toscana S.p.A. il complesso immobiliare sito in Prato, Via Galcianese n.34.

Ai sensi dell'art. 5 del summenzionato atto è stabilito che "(...) La proprietà, il possesso ed il godimento di quanto forma oggetto del presente atto, con i corrispondenti diritti ed oneri, vengono trasferiti alla parte acquirente con effetto da oggi. Per effetto del presente contratto la parte acquirente subentra alla parte venditrice in tutti i contratti di servizio relativi agli immobili ceduti, stipulati, in corso alla data odierna, ed in particolare relativi alla somministrazione di energia elettrica, acqua e gas, nonché al servizio di vigilanza, ed a tutte le eventuali autorizzazioni comunali e amministrative in genere concesse con riferimento agli immobili trasferiti con il presente atto (quali, ad esempio, quelli relativi ai passi carrabili)".

La proposta di progetto prevista nello studio di fattibilità e che rappresenta quindi i "confini" entro i quali Sviluppo Toscana si sta muovendo, è quella di configurare il Nuovo Centro come uno "spazio attivo" che abbia come mission quella di favorire l'insediamento di centri ricerca, laboratori, imprese innovative, di strutture di coworking per giovani imprenditori e professionisti e unità di servizio per imprese e per finalità pubblica.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che la società è partecipata totalmente dalla Regione Toscana ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del suddetto Ente.

Possiamo affermare che tutti gli indirizzi operativi (forniti attraverso il Piano di Attività e attraverso gli Indirizzi di Gestione) dell'esercizio 2019 sono stati sostanzialmente realizzati attraverso l'esecuzione di attività rientranti sia nella Programmazione nella gestione della nuova Programmazione 2014-2020, sia in altri strumenti di programmazione regionale (FSE, FSC, PO MARITTIMO ITALIA-FRANCIA).

Rispetto alle attività affidate dalla Regione Toscana e rientranti nel Piano Attività 2019 adottato con Delibera di Giunta regionale n. 1424/2018 e successive modifiche ed integrazioni, la dotazione finanziaria complessiva per l'esecuzione effettiva delle attività di interesse generale realizzate in favore del socio unico è stata di €6,9 milioni di euro.

Anche per il 2019, in coerenza con le normative emanate a livello nazionale e in attuazione degli indirizzi sulla gestione forniti dalla Regione Toscana, la società ha realizzato una riduzione dei propri costi e delle spese, migliorando i livelli di servizio.

In particolare, in tema di rispetto degli indirizzi espressi ai fini dell'esercizio del c.d. "controllo analogo" ed impartiti dalla Giunta Regionale, si precisa che:

a) si è proceduto all'assunzione di personale a tempo indeterminato nei limiti di quanto stabilito ed autorizzato con delibera di giunta regionale n. 356/2018, trovante fondamento nella proposta di legge poi scaturita nella citata LR n. 19/2018;

b) in riferimento al rispetto del costo del personale per tetto di spesa per l'anno 2019, si conferma che lo stesso è aumentato per effetto delle nuove assunzioni realizzate, come autorizzate, nel corso dell'anno.

c) si conferma che la Società nell'anno 2019 non ha attivato contratti coordinati e continuativi, né contratti di collaborazione a progetto; non ha sforato il tetto della spesa sostenuta per incarichi di consulenza di cui all'art. 6, c. 11, del DL 78/2010.

d) nel corso dell'esercizio 2019 Sviluppo Toscana ha rispettato tutti gli obblighi previsti con il D.Lgs. n. 33/2013 e con la Legge n. 190/2012 in materia di trasparenza e di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Si precisa, altresì, che la Società ha rispettato quanto previsto dagli indirizzi per la gestione in materia di attività contrattuale attenendosi a quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016 e dai regolamenti societari in materia.

Per quanto riguarda gli indirizzi sul sistema informativo si conferma che tutte le applicazioni di software implementati su qualsiasi piattaforma tecnologica in nome e per conto di Regione Toscana sono state validate nelle specifiche componenti di interoperabilità applicativa e funzionale dal Settore regionale competente per le materie della tecnologia e della Società dell'informazione.

In merito alla trasmissione degli atti aziendali soggetti al controllo regionale, come previsto dall'art. 5 della Legge Regionale 28/2008, si precisa che nell'anno 2019 sono stati rispettati gli indirizzi dati.

La Società ha intrapreso numerose azioni per incrementare l'efficienza e ridurre i costi di esercizio.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che la società è partecipata interamente da parte della Regione Toscana e per legge e per Statuto svolge la sua attività prevalentemente a supporto della stessa (e degli Enti dipendenti), ed è quindi soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte dell'Ente citato.

Ai sensi dello statuto vigente, Sviluppo Toscana, in qualità di "in house" regionale, opera a "supporto della Regione e degli enti dipendenti, nel quadro delle politiche di programmazione economica e territoriale", in ambito di:

a) gestione e controllo di fondi e istruttoria per la concessione di finanziamenti, incentivi, agevolazioni, contributi, ed ogni altro tipo di beneficio regionale, nazionale e comunitario alle imprese e agli enti pubblici;

b) consulenza e assistenza per la programmazione in materia di incentivi alle imprese, monitoraggio e valutazione;

c) collaborazione alla progettazione e attuazione delle politiche di intervento in materia di ricerca, innovazione e sostegno alla competitività del sistema imprenditoriale toscano;

d) supporto a progetti di investimento e di sviluppo territoriale;

e) progettazione e attuazione dei programmi e progetti comunitari di interesse regionale.

Per il conseguimento di tali finalità, la Società, concorre all'attuazione dei programmi regionali e locali di sviluppo economico, sociale e del territorio in Toscana e, sempre nel quadro della politica di programmazione, svolge attività strumentali alle funzioni della Regione aventi carattere di servizio.

I principali effetti che l'attività di direzione e coordinamento ha prodotto sull'attività di impresa nel 2019 e sui suoi risultati, possono essere riassunti nello schema che segue ove sono state riportate le attività attuate - raggruppate per programma o per legge dalle quali discendono.

AMBITO PROGRAMMAZIONE	VALORI IVA COMPRESA	N. ATTIVITA' PER AMBITO	%
Punto 1 - POR FESR 2014-2020	€5.223.430	28	75,16%
Punto 2 - PROGRAMMAZIONE REGIONALE	€1.200.410	23	17,30%
Punto 3 - POR FSE 2014-2020	€127.039	2	1,80%

Punto 4 - PAR FAS 2007-2013	€24.470	1	0,35%
Punto 5 - FESR 2014-2020 PC Italia-Francia Marittimo	€286.894	1	4,13%
Punto 6 - Risorse Statali	€78.117	1	1,12%
Punto 7 - Programmazione Comunitaria	€9.433	1	0,14%
TOTALE	€6.949.793	€57	100,00%

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	85.753.829	87,32 %	70.810.884	91,86 %	14.942.945	21,10 %
Liquidità immediate	80.660.753	82,13 %	66.009.957	85,63 %	14.650.796	22,19 %
Disponibilità liquide	80.660.753	82,13 %	66.009.957	85,63 %	14.650.796	22,19 %
Liquidità differite	5.093.076	5,19 %	4.800.927	6,23 %	292.149	6,09 %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	5.068.312	5,16 %	4.786.913	6,21 %	281.399	5,88 %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	24.764	0,03 %	14.014	0,02 %	10.750	76,71 %
Rimanenze						
IMMOBILIZZAZIONI	12.456.607	12,68 %	6.272.676	8,14 %	6.183.931	98,59 %
Immobilizzazioni immateriali			177		(177)	(100,00) %
Immobilizzazioni materiali	12.429.608	12,66 %	6.271.721	8,14 %	6.157.887	98,18 %
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	26.999	0,03 %	778		26.221	3.370,31 %
TOTALE IMPIEGHI	98.210.436	100,00 %	77.083.560	100,00 %	21.126.876	27,41 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	83.556.668	85,08 %	62.432.710	80,99 %	21.123.958	33,83 %
Passività correnti	82.275.258	83,77 %	61.228.502	79,43 %	21.046.756	34,37 %
Debiti a breve termine	79.391.490	80,84 %	58.286.211	75,61 %	21.105.279	36,21 %
Ratei e risconti passivi	2.883.768	2,94 %	2.942.291	3,82 %	(58.523)	(1,99) %
Passività consolidate	1.281.410	1,30 %	1.204.208	1,56 %	77.202	6,41 %
Debiti a m/l termine	83.899	0,09 %			83.899	
Fondi per rischi e oneri						
TFR	1.197.511	1,22 %	1.204.208	1,56 %	(6.697)	(0,56) %
CAPITALE PROPRIO	14.653.768	14,92 %	14.650.850	19,01 %	2.918	0,02 %
Capitale sociale	7.323.141	7,46 %	7.323.141	9,50 %		
Riserve	8.018.427	8,16 %	8.018.425	10,40 %	2	
Utili (perdite) portati a nuovo	(690.717)	(0,70) %	(691.848)	(0,90) %	1.131	0,16 %
Utile (perdita) dell'esercizio	2.917		1.132		1.785	157,69 %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	98.210.436	100,00 %	77.083.560	100,00 %	21.126.876	27,41 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	117,89 %	233,60 %	(49,53) %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante			
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	5,70	4,26	33,80 %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso	5,32	3,89	36,76 %

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto			
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	14,92 %	19,01 %	(21,51) %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)			
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	104,23 %	115,65 %	(9,87) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (incluso quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	2.224.160,00	8.378.952,00	(73,46) %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	1,18	2,34	(49,57) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	3.505.570,00	9.583.160,00	(63,42) %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	1,28	2,53	(49,41) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	3.478.571,00	9.582.382,00	(63,70) %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	3.478.571,00	9.582.382,00	(63,70) %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività	104,23 %	115,65 %	(9,87) %

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]			
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	5.970.746	100,00 %	5.262.066	100,00 %	708.680	13,47 %
- Consumi di materie prime	2.774	0,05 %	8.100	0,15 %	(5.326)	(65,75) %
- Costi servizi esterni	1.583.246	26,52 %	1.676.911	31,87 %	(93.665)	(5,59) %
VALORE AGGIUNTO	4.384.726	73,44 %	3.577.055	67,98 %	807.671	22,58 %
- Altri ricavi	163.507	2,74 %	55.024	1,05 %	108.483	197,16 %
- Costo del personale	3.875.517	64,91 %	3.296.030	62,64 %	579.487	17,58 %
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	345.702	5,79 %	226.001	4,29 %	119.701	52,96 %
- Ammortamenti e svalutazioni	186.396	3,12 %	132.451	2,52 %	53.945	40,73 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	159.306	2,67 %	93.550	1,78 %	65.756	70,29 %
+ Altri ricavi	163.507	2,74 %	55.024	1,05 %	108.483	197,16 %
- Oneri diversi di gestione	259.320	4,34 %	111.018	2,11 %	148.302	133,58 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	63.493	1,06 %	37.556	0,71 %	25.937	69,06 %
+ Proventi finanziari	3.986	0,07 %	9.526	0,18 %	(5.540)	(58,16) %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	67.479	1,13 %	47.082	0,89 %	20.397	43,32 %
+ Oneri finanziari	(94)		(22)		(72)	(327,27) %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	67.385	1,13 %	47.060	0,89 %	20.325	43,19 %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			(636)	(0,01) %	636	100,00 %

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
+ Quota ex area straordinaria						
REDDITO ANTE IMPOSTE	67.385	1,13 %	46.424	0,88 %	20.961	45,15 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	64.468	1,08 %	45.292	0,86 %	19.176	42,34 %
REDDITO NETTO	2.917	0,05 %	1.132	0,02 %	1.785	157,69 %

Il Conto Economico accoglie nell'ambito del Valore della produzione i corrispettivi erogati dalla Regione Toscana per l'esecuzione di attività di interesse generale, affidate in sostanziale rapporto di delegazione organica e previste nel Piano delle attività per il 2019.

Il valore della produzione passa da 5,2 milioni di euro del 2018 a 5,9 milioni del 2019.

L'incremento è ascrivibile principalmente alla rideterminazione, in aumento, del valore delle attività svolte dalla società in favore del Socio unico.

Il Valore aggiunto generato dalla gestione operativa è ascrivibile, in particolare, alle attività realizzate in favore della Regione Toscana, da Contributi in conto esercizio derivanti dall'accredito al conto economico della quota annuale dei contributi incassati in anni precedenti ex legge n. 181/1989, dal contributo annuale erogato dalla Regione Toscana per la gestione degli immobili acquisiti attraverso l'operazione di concordato fallimentare dell'Ex Creaf e da introiti derivanti dalla gestione degli spazi delle sedi Massa e Venturina adibiti ad incubatori di imprese.

I costi esterni operativi, pari a 1,5 milioni di euro, registrano una diminuzione 100 mila euro rispetto al 2018 ascrivibile prevalentemente ad una rideterminazione al ribasso dei costi per le utenze e a una minore necessità di ricorso a "supporti esterni" per l'esecuzione delle attività realizzate nel corso del 2019.

In particolare, la riduzione ha riguardato i costi che la società ordinarmente sostiene per l'attuazione degli interventi di assistenza tecnica per la gestione del POR FESR 2014-2020 per i quali la Società svolge funzioni di organismo intermedio. I costi del personale, pari a 3,8 milioni di Euro registrano un incremento di circa 600 mila Euro. L'incremento è ascrivibile alle nuove assunzioni effettuate nel secondo semestre del 2018 e ad adeguamenti contrattuali dei due contratti collettivi - CCNL INVITALIA e il CCNL ABI - che ancora a fine 2019 la Società, per effetto del passaggio dalla Società Fidi Toscana a Sviluppo Toscana di n.17 unità, applica.

Al 31/12/2019 l'organico della società si componeva di n. 73 risorse iscritte a libro matricola.

Il costo medio unitario delle risorse umane per la parte retributiva nel 2019 è pari ad €53,1 mila.

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
R.O.E.			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	0,02 %		
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	0,16 %	0,12 %	33,33 %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1,09 %	0,72 %	51,39 %

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
(quota ordinaria)			
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	0,06 %	0,05 %	20,00 %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)]	67.479,00	46.447,00	45,28 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari]	67.479,00	46.446,00	45,28 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

Incertezze e rischi - Relazione ex art. 6, comma 2, D. Lgs.19 agosto 2016 n. 175

La società, come previsto dal D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 - art. 6, comma 2, ha predisposto specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale.

Nel dettaglio, è stato definito un quadro di indicatori segnaletici di una eventuale situazione di criticità nella continuazione dell'attività aziendale, composto dalle seguenti due macro-categorie:

- indicatori di natura contabile (basati sui dati finanziari, patrimoniali ed economici desumibili dai bilanci d'esercizio)
- indicatori di natura extra-contabile (ricinducibili, prevalentemente, ad informazioni quali-quantitative, sull'organizzazione, sull'operatività e sulla produttività aziendale)

In particolare, con riferimento agli indicatori di natura contabile, l'insorgere di eventuali situazioni di crisi aziendale è stata monitorata attraverso l'analisi delle seguenti condizioni:

1. equilibrio patrimoniale e finanziario
2. equilibrio economico

In base alle specifiche peculiarità aziendali, l'equilibrio patrimoniale e finanziario è stato esaminato tramite l'utilizzo delle seguenti categorie di indicatori:

1. indici di solidità (o liquidità differita)
2. indici di solvibilità (o liquidità immediata)

Per quanto concerne l'equilibrio economico, poiché la società ha come obiettivo l'esecuzione di attività di interesse generale e non la massimizzazione del profitto e la remunerazione del capitale investito, l'analisi è stata effettuata esaminando l'andamento dei seguenti margini reddituali:

- valore della produzione operativa
- valore aggiunto
- Margine Operativo Lordo (MOL)
- reddito operativo
- Earnings Before Interests and Taxes (EBIT)
- reddito netto

Con riferimento, invece, agli indicatori di natura extra-contabile, è stato utilizzato un set di informazioni quali-quantitative, non rivenienti direttamente dalla contabilità aziendale, in grado di fornire segnali su eventuali situazioni d'allerta.

In questo caso, le informazioni esaminate sono riconducibili ai seguenti aspetti:

- efficienza e produttività
- operatività
- organizzazione

I predetti indicatori di natura contabile esposti nelle tabelle dei paragrafi precedenti, non presentano segnali di potenziale allerta in relazione alle normali prassi economico-aziendali e alle specifiche caratteristiche che contraddistinguono il funzionamento della società. In particolare, i risultati dell'analisi evidenziano la sostenibilità dell'indebitamento finanziario e un sostanziale equilibrio della struttura fonti-impieghi.

Con specifico riferimento all'indebitamento finanziario, si precisa che la principale voce di debito sia rappresentata dai "Debiti verso controllanti", in cui sono iscritti i fondi trasferiti alla società per l'attuazione della programmazione economica regionale e destinati alle aziende beneficiarie di tali contributi.

Per quanto concerne le altre fonti di indebitamento, le stesse appaiono di importo non rilevante.

A questo proposito infatti si precisa che la società opera esclusivamente con il capitale proprio ed i debiti verso terzi riflettono la normale operatività della gestione e presentano un generale equilibrio della propria struttura finanziaria.

Con riferimento all'attivo, le principali voci sono rappresentate dai depositi vincolati all'attuazione delle attività delegate dalla Regione Toscana alla società e dai crediti verso controllanti, come meglio dettagliato nella Nota integrativa del bilancio

Disponibilità liquide generate dalla gestione reddituale	2019	2018
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	404.995	704.172

L'analisi dei flussi di cassa di cui al Rendiconto finanziario esposto in nota integrativa, evidenzia valori positivi confermando per l'esercizio in chiusura una condizione di generale equilibrio finanziario.

Tenuto conto della specifica natura dell'azienda, i potenziali rischi di natura economica sono stati esaminati attraverso l'analisi dell'andamento dei suesposti margini reddituali. In particolare, è stata verificata la presenza di eventuali valori negativi e, più in generale, il loro andamento nel corso dell'ultimo biennio.

Per l'esercizio in chiusura, l'analisi non ha evidenziato segnali di allerta; i margini esaminati presentano valori positivi.

Peraltro, l'esame del conto economico non ha evidenziato modifiche sostanziali nella struttura dei costi e dei ricavi tali da lasciar presupporre situazioni di potenziale criticità; i valori risultano in linea rispetto ai previsionali trasmessi formalmente all'Ente azionista delineando una situazione di sostanziale equilibrio economico.

Indicatori di efficienza e produttività	2019	2018
Valore aggiunto pro-capite	62.639	47.067
Costo medio complessivo unitario delle risorse umane	55.365	43.369
Numero complessivo di ULA impiegate	70	76

Anche in questo caso, gli indicatori esaminati non hanno rivelato situazioni di potenziale rischio per l'azienda. Nel dettaglio, i valori non dimostrano variazioni sostanziali negli esercizi oggetto d'analisi, nonostante l'aumento, nel corso dell'ultimo esercizio, del numero delle risorse impiegate.

Ulteriori analisi sono state svolte con riferimento all'individuazione di potenziali elementi di rischio nella continuazione dell'attività aziendale. In particolare, è stata valutata la presenza di possibili inefficienze di carattere organizzativo, operativo e gestionale. In tal senso, si è fatto principalmente riferimento agli indirizzi di gestione ed al Piano delle attività emanati dall'Ente azionista.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Informazioni sulla gestione del personale

Oltre a quanto già esposto in precedente paragrafo, non vi sono altre informazioni rilevanti inerenti la gestione del personale.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Come già argomentato, i rapporti con l'Ente controllante sono la componente quasi esclusiva dell'attività societaria, che per molte attività inerenti l'intermediazione dei fondi strutturali opera quale organismo intermedio ai sensi del regolamento CE 1303/2013. Si precisa che sono stati intrattenuti rapporti con le società di cui al punto 2 terzo comma dell'art. 2428 del codice civile.

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione assoluta
verso controllanti	4.562.971	4.616.192	53.221-
<i>Totale</i>	<i>4.562.971</i>	<i>4.616.192</i>	<i>53.221-</i>

Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione assoluta
debiti verso controllanti	77.954.845	57.061.165	20.893.680
<i>Totale</i>	<i>77.954.845</i>	<i>57.061.165</i>	<i>20.893.680</i>

Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.'

Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.'

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive stazionarie rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso. Ad oggi non ci sono motivi di ritenere che l'emergenza sanitaria, derivante dalla pandemia in corso, possa impattare negativamente sull'operatività della società e sulla sua stabilità economica e finanziaria. A seguito delle ordinanze governative la società si è organizzata in pochissimi giorni per il ricorso al telelavoro massivo e non ci sono segnali di disservizi.'

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
Largo Della Fiera, 10	CAMPIGLIA MARITTIMA

Indirizzo	Località
Largo Della Fiera 11/A	CAMPIGLIA MARITTIMA
v. Dorsale 13	MASSA
v. Dei Pensieri 56	LIVORNO
v. Galcianese, 34/34A	PRATO

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio a parziale copertura delle perdite pregresse.

Firenze, 31/03/2020

Orazio Figura, Amministratore Unico